

ALTO DISCORSO DEL PAPA

Apostolici richiami di Fede e ispirati incitamenti di vita ai giovani d'Italia

Ecco il testo dell'Allocuzione apostolica pronunciata dal S. Padre alla solenne e grandiosa adunata della Gioventù italiana di Azione Cattolica.

In questa vibrante adunata della Gioventù italiana di Azione Cattolica, guidata intorno a Noi dall'amabilissimo suo Presidente centrale, onorata dalla presenza dello zelantissimo ed eloquente Signor Cardinale Vescovo Di-rettore Generale, Noi sentiamo, diletti figli, l'intima e profonda letizia di quella grande paternità spirituale, di cui il Signore Nostro Gesù Cristo si compiace di infonderci, come a suo Vicario, il palpito e l'affetto; affetto, il quale, mentre si estende a tutti i credenti e a tutte le genti, si espande in mezzo a voi con una scintilla di quell'ardore, ond'egli stesso prediligeva i piccoli e amò quel giovane che dalla sua adolescenza aveva osservato ogni precetto divino (Marc. 10, 20-21). Questo desiderato convegno, se è la vostra gioia, è insieme la Nostra; e ne siamo grati al vostro infaticabile Presidente, agli Assistenti ecclesiastici, vostri maestri e direttori, dei quali è gran merito lo studio per la Gara di Cultura Religiosa, i cui più valorosi campioni Gi è dolce oggi proclamare e salutare vincitori.

Gara fisica e gara spirituale

Tutto ciò che parla di esercizi fisici, di gara, di emulazione, di sport, interessa e attrae la gioventù di oggi. Ma i giovani cristiani sanno che i movimenti dello spirito, e specialmente la corsa verso la luce intellettuale, la spinta in avanti sul terreno misterioso e talvolta arduo della Rivelazione, l'impulso verso la bontà e la santità, sono tanto più belli, nobili e appassionanti, quanto il sapere e la virtù dell'animo avanzano e, sormontando la forza dei muscoli e la caduca snellezza e agilità delle membra.

Il vigore del corpo, che accompagna e abbellisce il fiorire della vostra giovinezza, non resta diminuito né abbassato, ma piuttosto esaltato e nobilitato dallo studio di cultura religiosa e dalla virtù che domina le passioni; e torna bene anche in ciò il detto del poeta latino che gratior (est) pulchro veniens in corpore virtus (Verg. Aeneid. V, 344). Nella gioventù brilla allretanto ardimento di energia del corpo che di virtù dell'animo, quando in fondo al cuore germogli quella volontà che nel timore di Dio trova il principio della sapienza illuminatrice del cammino della vita. Anche la vita è una gara, una gara di corsa verso il futuro, che voi sentite nel sangue e nei balzi del vostro cuore e nelle visioni della vostra mente. Voi dalla soglia del cammino guardate una meta da conquistare; cercate al fianco chi vi guidi e scorga nella via, chi tra il male e il bene vi additi il meglio e vi conduca sul sentiero della virtù. Voi cercate una madre che vi sia maestra più nell'anima e nello spirito che nel corpo, e nella materia. E dove avete trovata questa amorosa madre e maestra? Dove avete ricevuta da lei una vita non di sangue, ma di spirito? Un insegnamento che vi svela l'alta origine e gli altissimi destini dell'anima vostra?

La Chiesa Madre delle anime nel Battesimo

Voi bambini appena nati foste portati in una chiesa; l'acqua lustrale bagnò il vostro capo e la vostra fronte; il sale di sapienza si posò sul vostro labbro; il vostro petto fu unto con l'olio di salute; l'anima vostra, lavata della colpa d'origine, fu trasumanata in angelo celeste. Chi fece in voi questo miracolo? Chi vi rigenerò? Chi vi donò una nuova vita, che ne vostro padre né vostra madre potevano darvi col loro sangue? La Sposa di Cristo, la Santa Chiesa fu la Madre dell'anima vostra, che bambini vi baciò in fronte con affetto di paradiso, e vi strinse al suo seno come figli del sangue sparso dal suo Sposo divino, il quale vi amò e diede se stesso allo morte per voi. Essa con la man - e con la parola del suo sacerdote compì in voi

così gran miracolo della grazia divina: mistero dell'anima redenta, abisso della giustizia e della misericordia di Dio nella vostra elezione salvifica, mercé il lavacro di rigenerazione. Allora la Grazia, coi divini germogli della Fede, della Speranza e della Carità e di ogni altra virtù infusiva, vi fece consorti della divina natura; e voi, con la parola dei vostri padri, rispondeste alla Santa Madre Chiesa, la quale vi chiedeva la professione di fede, che credevate in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; che credevate in Gesù Cristo, unico Figlio di Lui, Signor Nostro, che nacque e patì; che credevate anche nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna.

La Chiesa maestra e confortatrice nella Cresima

Ma se la Chiesa vi fu Madre amorosa nel battesimo, vi fu Maestra e Confortatrice nella Cresima, confermandovi e rinviandovi nella fede e nelle virtù contro i nemici spirituali che insidiano alla vostra mente e alla vostra volontà di bene. Cui doni mirabili dello Spirito Santo vi rivestì, quali soldati di Cristo, crociati, cavalieri della fede e della virtù, di quella divina armatura, di cui così altamente parlava l'Apostolo Paolo nella sua lettera agli Efesini, quando spronava i primitivi cristiani alla lotta contro le potestà del male (cfr. Eph. 6, 10 e segg.). E voi, o giovani, il campo delle prove per il vostro valore cristiano, a cui vi preda, vi educa, e vi avvia la Chiesa, Madre e Maestra di eroi.

La fede del giovane cattolico

La gioventù, inclinata sempre a darsi vanto di nulla temere, spesso però teme e paventa di apparire non abbastanza moderna, di non sembrare all'altezza del suo tempo, o, come dicono alcuni, «à la page». Ma il vero cristiano si trova sempre all'altezza di ogni tempo; e la gioventù non cresce forse ardentissima, non solo per la patria, che ama con ardore e con valore sostiene e difende, ma anche per la fede nella milizia della vita cristiana? Volete essere dei giovani cattolici, quali li reclama l'ora presente? Quali li richiede il secolo, in cui il Signore vi ha posti a vivere e ad operare?

Abbiate anzitutto quella Fede, per la quale «col cuore si crede a giustizia, e con la bocca si fa confessione a salute» (Rom. 10, 10); quella fede illuminata, razionale obsequium vestrum (Rom. 12, 1), che nel cuore ha la fiamma e nella ragione la luce; luce valvole a dimostrare a voi stessi e agli altri, non già la verità ineffabilmente recondita dei misteri da Dio rivelati, ma i motivi razionali di credibilità, perché non si crederebbe se la ragione non vedesse di dover credere. Abbiate una fede larga e cordiale, amica di ogni luce della natura, che, ben lungi dall'essere ostile ai progressi delle scienze e delle arti, si slancia verso i vasti campi aperti all'intelligenza, per collaborare con essa alla ricerca del Vero, del Buono, del Bello, pure premunendola contro le pericolose deviazioni. Voi siete giovani; ma, come diceva l'Apostolo Paolo agli Efesini, non siate più «fanciulli vacillanti, e portati qua e là da ogni vento di dottrina per i raggi degli uomini, per le astuzie, onde seduce l'errore» (Eph. 4, 14). Abbiate una Fede leale e ferma, ignara dei pregiudizi, spregiudicate delle superstizioni, superatrice del rispetto umano, che non si lascia né disanimare dalle minacce o dai dileggi, né adescare da lusinghe guadagni od onori. Abbiate una Fede gioiosa e fraterna e con la vostra fede, che più e più va crescendo, abbondi in ciascuno di voi la carità (2 Thess. 1, 3). Sia la vostra una Fede, che non si chiude nella sua torre di avorio, ma che con amabile «cameratismo» si studi intorno a sé di conciliarsi i cuori e le anime per guadagnarle a Gesù Cristo. Abbiate infine una fede coraggiosa e militante, come di chi confida in Cristo vincitore del mondo. Di tali giovani, di tali atleti, ha bisogno l'ora pre-



La Gioventù di A. C. I. rende omaggio al Milite Ignoto.

(Foto Giordani)

Formazione navale britannica duramente bombardata nel Mediterraneo centrale

BOLLETTINO N. 156

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 10 corrente:

In Epiro brillanti ricognizioni della nostra cavalleria, che si è spinta sino al fiume Vuvo, inutilizzando un cannone nemico e catturando armi.

Nel Mediterraneo centrale, nostre formazioni da bombardamento hanno attaccato forze navali inglesi, colpendo con bombe di grosso calibro una nave da battaglia ed una portaerei, ed hanno impegnato combattimenti con apparecchi nemici abbattendone due in fiamme. Un terzo è stato probabilmente abbattuto. Altra nostra formazione da caccia ha abbattuto un velivolo nemico tipo «Blenheim».

In Africa Settentrionale, nostri apparecchi da bombardamento hanno effettuato intense azioni su El Yassaba, Manten Bargush, El Daba e Fuka, provocando molti incendi. Sono stati inoltre bombardati efficacemente il porto di Alessandria e Porto Said. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi.

Il nemico ha lanciato alcune bombe su Derna senza causare danni.

In Africa Orientale, come era stato annunciato nel Bollettino N. 153, si sono svolte accanite combattimenti nella zona di Gallabat. Premuto da forze superiori, il nostro Presidio di Gallabat dopo strenua resistenza aveva dovuto ripiegare su Metemam. Un contrattacco tentato nel giorno seguente non era riuscito per insufficienza di forze. Ieri un altro nostro contrattacco, condotto con forze sopraggiunte sbaragliava completamente ogni resistenza nemica. Gallabat è nuovamente in potere nostro.

La nostra Aviazione, che potentemente concorso all'operazione spazzando e mitragliando i reparti nemici, ha incendiato tre carri armati inglesi; ha inoltre bombardato Ghedaref, provocando un vasto incendio.

Durante l'invasione aerea nemica dell'alba di ieri sulla Sardegna, sono state lanciate bombe nella zona di Carbonia senza causare vittime né danni.

Un'incursione aerea nemica nella regione di Cremona non ha causato vittime né danni.

All'alba di oggi velivoli nemici hanno tentato di sorvolare Napoli, accolti dal tempestivo sbarramento aereo, non hanno potuto lanciare bombe sulla città. Alcune bombe sono cadute fra Napoli e Pompei; una bomba incendiaria presso Torre Annunziata. Nessuna vittima, né danni. (Stefani).

La distribuzione dei Comandi per le operazioni in Grecia

Il Comando Superiore delle truppe in Albania è assunto in data 9 corrente dal Generale Ubaldo Soddu, sottocapo di Stato Maggiore Generale.

Il Generale Soddu è nato il 23 luglio 1883 a Salerno. Dal 1914 all'aprile del 1918 fu in Cirenaica ricoprendo varie ed importanti cariche. Prese parte alle operazioni militari nel Sud bengasino. Rientrato in Italia, partì per la Francia col secondo corpo d'armata. Comandò a Bligny un battaglione del 19.º Fanteria ed allo Chemin des dames il 52.º Reggimento Fanteria meritando la medaglia d'argento al Valor militare. Uguale ricompensa gli fu conferita sul campo per il valore dimostrato nel combattimento di Sisonne. Nel 1930 fu nominato comandante dell'89.º Reggimento Fanteria e nel 1933 comandò la

BOLLETTINO N. 157

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Una formazione navale inglese, raggiunta da una formazione aerea nel Mediterraneo Centrale, è stata intensamente bombardata, malgrado la violenta reazione aerea e controaerea. A Malta, nostri velivoli da caccia hanno mitragliato al suolo tre aerei bimotori; due nostri velivoli non sono rientrati. Nostri bombardieri, incuranti delle pessime condizioni atmosferiche, hanno effettuato incursioni sugli obiettivi militari terrestri e sulle navi nel Golfo di Suda (Creta), colpendo due incrociatori.

Altre formazioni hanno attaccato con successo la base navale di Alessandria d'Egitto, colpendo le installazioni portuali; El Hamman, El Daba, baraccamenti ed approvvigionamenti militari a sud di Marsa Matruh, le comunicazioni stradali e ferroviarie tra El Qasaba, Maaten Bagush e Fuka, provocando imponenti incendi; e le basi aeree nemiche di Helwan (Cairo) e di Ismailia, dove pure sono stati provocati violentissimi incendi, visibili a grande distanza. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle proprie basi.

Navi nemiche hanno bombardato le nostre posizioni a Sidi el Barrani, senza causare vittime né danni.

Autoblindate nemiche sono state poste in fuga a circa 60 chilometri a sud-ovest di Sidi el Barrani.

Nell'Africa Orientale, il nemico ha eseguito tiri di artiglieria su Gallabat senza causare alcun danno. La nostra Aviazione ha battuto gli apparecchi difensivi a M. Reijan (a ovest di Gallabat) ed ha colpito al suolo sul campo di Saraf Said un velivolo tipo «Wellesley».

Incursioni aeree nemiche su Metemam, Gondar, Massaua, Cheren, Assab, hanno causato complessivamente due morti ed alcuni feriti indigeni; danni materiali insignificanti. (Stefani).

Scuola di Fanteria a Civitavecchia.

Tenne per circa tre anni la carica di Capo di Gabinetto del Ministero della Guerra. Per meriti eccezionali, fu promosso nel 1934 Generale di Brigata, e nel 1936 Generale di Divisione, al comando della Divisione Granatieri di Sardegna di Roma. Nominato successivamente Sottocapo di S. M. e Sottocapo di S. M. Generale, è dal novembre 1939 Sottosegretario alla Guerra.

Le Divisioni attualmente operanti sul fronte greco, o che vi saranno mandate, costituiscono il Gruppo Armato Albania, il cui comando è stato assunto il 9 corrente dal gen. Ubaldo Soddu. Le Armate che compongono il Gruppo sono la IX e la XI.

A comandare la IX è stato scelto il gen. Mario Vercellino attualmente comandante della Armata Po; a comandare l'XI il gen. Carlo Geloso, attualmente comandante della III Armata.

senza. Fu già un tempo, quando, quasi senza contrasto e pericolo, il giovane cattolico poteva vivere la sua fede, lasciandosi, per così dire, cullare e portare da tutto ciò che lo circondava e in cui si muoveva, fiore cedevole al margine dell'onda del cristianesimo; le istituzioni politiche e sociali, gli stessi pubblici costumi, nonostante che si vedessero deficenze e travimenti individuali, operavano come impregnati di spirito evangelico; un impulso di quasi mimetismo religioso era bastevole ad assicurare, se meno la pace della coscienza, la tranquillità del vivere esterno. Oggi il vento del «laicismo» ha corso il mondo, ha invaso ogni terra ed ha cominciato ad insinuarsi tanto dentro nell'anima dei popoli, anche dei più tradizionalmente cattolici, che al giovane cristiano, in mezzo alla società, per conservare viva la sua fede, fa d'uopo che non gli fallisca l'audacia di navigare contro una formidabile fiumana di materialismo, d'indifferenza religiosa, di sensualismo pagano, di smania del piacere. Ma dove allignerà rigorosa una tale audacia, la quale altro non è che santo ardimento, se non nella giovinezza balda di animo e di speranza, in una giovinezza forte e saggia, nobile e pura, come la vostra?

Tu ne cede malis, sed contra audentior ito (Verg. Aeneid. VI, 95). Guardate intorno a voi, e dite se voi, cresciuti alle cose celesti, non osate per il servizio e l'amore di Gesù Cristo ciò che altri giovani osano e soffrono per, appassionato attaccamento ad un ideale terreno e caduco. Guardate intorno a voi, e dite se non sarebbe spettacolo indecoroso il vedere la «Gioventù atea» pensare più spesso e più ardentemente a Dio per negarlo e farlo negare, per odiarlo e farlo odiare, che voi, giovani cattolici, per amarlo e servirlo e farlo servire ed amare. Lasciate, diletti figli, che Noi ripetiamo a ciascuno di voi ciò che fu detto ad un giovane arciere vincitore: Macte nova virtute, puer: sic itur ad astra (Verg. Aeneid. IX, 641).

La dottrina della Chiesa è la dottrina di Cristo

Se la Chiesa è Madre e Maestra, la dottrina di lei, che voi avete appresa dal labbro dei vostri Assistenti, altro non è dalla dottrina di Cristo, solo Maestro della Chiesa, secondo quello che Egli stesso disse ai suoi Apostoli, futuri araldi del Vangelo: «Magister vester unus est, Christus» (Matth. 23, 10). E quale Maestro? un Maestro, che è la stessa Sapienza di Dio incarnata, eterna, infinita, «per mezzo della quale tutte le cose furono fatte, e senza la quale nulla fu fatto di ciò che fu fatto» (Joann. 1, 3), che lanciò le stelle all'orbita degli astri, fissò il cammino al sole, alla terra e ai pianeti, e consegnò il mondo all'occhio dell'ingegno umano a disporvi, senza venire al fine, i segreti della sua mano nascosti in seno alla natura. Eppure questo Maestro, in cui sono tutti i tesori della sapienza e della scienza (Col. 2, 3), non ci ha insegnato il moto dei cieli né le orbite degli astri né le recondite meraviglie dell'universo; ma venuto dal cielo in terra, solo cercò i miseri figli di Adamo per quell'immagine e similitudine, che col Padre e con lo Spirito Santo aveva di sé impressa sulla fronte di Adamo, del quale poi, per sollevarlo dalla caduta, avrebbe, nel centro dei secoli, rivestita la natura. Fattosi a somiglianza degli uomini, negli uomini cercò le anime; perché nell'anima sta la nobiltà e la grandezza dell'uomo e il suo immortale destino. Cristo rivelò Dio nella Trinità delle Persone all'uomo e insieme rivelò l'uomo a se stesso, affinché apprendesse e chiedesse che la vita eterna è conoscere il Padre che sta nei cieli, come unico vero Dio, e Colui che aveva mandato, Gesù Cristo (Joann. 17, 3).

Il Pane della Vita eterna

Ma la vita eterna, la quale è contemplazione beatificante della Trinità divina, si inizia quaggiù, nello stato di via, dove siamo pellegrini dal Signore, e si compie lassù, in cielo, nello stato di gloria e di patria. Per la vita eterna altri non è che Gesù Cristo, al quale il Padre diede potestà sopra tutti gli uomini, affinché dia la vita eterna a tutti quelli che il Padre ha a lui consegnati (Joann. 17, 2). Per la vita eterna noi abbiamo bisogno di un pane che non perisce nel viaggio verso l'eternità. Gesù stesso si è fatto nostro pane. Non ha Egli proclamato: «Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Chi mangerà di tal pane, vivrà in eterno; e il pane che io darò, è la mia carne per la salute del mondo?» (Joann. 6, 51). «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Joann. 6, 55).

Il Sacrificio della Messa

Ecco, diletti figli, il pane vivo di vita eterna mensa dei nostri altari, da Cristo medesimo, alla vigilia della sua passione, posato la prima volta sulla mensa del Cenacolo e distribuito ai suoi Apostoli, i primi sacerdoti, da lui stesso istituiti, del nuovo ed eterno Testamento (cfr. Conc. Trid. Sess. XXII can. 2). Nel Cenacolo fu il primo incruento sacrificio di Cristo offerto al Padre, antesignano dei milioni di Santissime Messe nei convegni cristiani, nelle

L'incursione su Napoli Fantasie inglesi

ROMA, 11 sera. Qualche minuto fa — ha trasmesso ieri Radio Londra — abbiamo ricevuto i particolari della nuova incursione che la R.A.F. ha effettuato su Napoli.

Uno dei piloti che ha preso parte alla incursione su Napoli e che non ha che 23 anni, ha già preso parte a 27 incursioni in territorio tedesco, partendo dalla Gran Bretagna. Queste imprese gli hanno servito di esperienza per l'attacco su Napoli. Egli ha dichiarato che il Vesuvio ha indicato l'obiettivo che si voleva raggiungere, in modo inequivocabile. Come è noto, infatti, un buon numero di bombe inglesi è andato precisamente a cadere sulle lave vulcaniche intorno al cratere del Vesuvio.

catacombe e nei nostri templi; sul Golgota, in faccia al cielo e all'universo, appare la divina catastrofe dell'Uomo-Dio, che, Sacerdote e Vittima, muore per offrirci al Padre in pro degli uomini e trovare un'eterna redenzione. Dall'altare del Golgota non è diverso l'altare delle nostre chiese: anch'esso è un monte sormontato dalla croce e dal Crocifisso. Nel sacrificio incontro un medesimo il Sacerdote eterno e l'eterna Vittima, il corpo e il sangue separato nel pane e nel vino mutati: anche sui nostri altari si attua la riconciliazione fra Dio e l'uomo. Oh perché tutto il popolo cristiano, tutti gli uomini, tutta la gioventù non accorrono nella casa del Signore e assistono a questo spettacolo divino di fede e pietà innanzi all'altare? Perché non si prostrano invocando misericordia e perdono? Perché non partecipano alla mensa celeste? Evidentemente perché non conoscono l'amore infinito del Salvatore Gesù; perché fredda e noncurante è divenuta la loro fede; perché i beni e i piaceri del mondo anabbiano loro il pregio dell'anima immortale e non sanno gustare e fruire la soavità del Signore e del pane di vita eterna. Un largo plauso pertanto rendiamo a voi, Giovani dell'Azione Cattolica, che mentre date al Santuario tanti zelanti ministri e ai Seminari tanti fervidi alunni, avete svolto e andrete svolgendo sempre più vastamente in ogni parrocchia la nobilissima «campagna» su «La Santa Messa»; «campagna» che a voi torna di non minor merito e lode della Gara di cultura religiosa, perché dimostra come dall'abbondanza del cuore parla il vostro labbro.

La campagna per l'assistenza alla S. Messa

Questa vostra «campagna» vuol essere un'impresa essenzialmente apostolica. La vostra voce parlerà prima come esempio, come voi fate assistendo alla S. Messa nei giorni di precetto, od ancora più spesso; poi col labbro, perché bisogna condurvi gli altri e ricondurvi quelli che non curano di tornarci. Voi ricorderete loro, con quel garbo, quella discrezione e quel riserbo che si addicono a giovani, l'obbligo imposto ad ogni cristiano di santificare le feste; precetto grave, da cui non è lecito dispensarsi alla leggera, col pretesto di una escursione domenicale, di una battuta di caccia, di una riunione sportiva. Voi farete loro comprendere quale specialissimo beneficio sia la Messa parrocchiale, che riunisce i fedeli intorno al loro pastore, celebrante in quel giorno pro populo, e permette loro di ascoltare la spiegazione del Santo Vangelo, la esposizione degli insegnamenti della Chiesa, l'applicarsi dei principi eterni alle necessità e alle condizioni del tempo presente.

Ma, a grande incentivo per voi stessi e per gli altri, voi dovete aggiungere che prendere pienamente parte alla Messa è partecipare a tutta l'«Azione» santa; è entrare nel numero di tutti i circostanti, che il sacerdote ricorda a Dio nel Memento dei vivi, i quali offrono con lui il divino sacrificio di lode per sé e per tutti i loro, per la redenzione delle loro anime, per la speranza della loro salute ed incolumità (Canon. Missae); dovete rammentare che questa «Azione» santa comprende, dopo l'offerta della vittima, la sua sunzione, che è la comunione del celebrante e dei fedeli. Non ci attestano forse gli Atti degli Apostoli (2, 42) che i primi cristiani erano assidui alle istruzioni sacre, alla frazione del pane, ossia alla celebrazione dell'Eucaristia, e all'orazione? E non ci insegna il martire Giustino nella sua Apologia (c. 65-67) che il pane e il vino consacrati, vale a dire la carne e il sangue del Verbo incarnato, erano distribuiti a ciascuno dei presenti e portati agli assenti? Voi certo non ignorate, anche se la vostra giovinezza non vi concede di esserne stati testimoni, con quale fervida sollecitudine il venerato Nostro Predecessore Pio X dichiarasse a luce di sole la divina dignità e i tratti salutarissimi della Comunione frequente (cfr. S. C. C. decr. Sacra Tridentina Synodus, 20 dec. 1905), e come al suo appello abbia risposto, da un quarto di secolo, il crescere dappertutto del numero delle persone, — specialmente fra le giovani cattoliche, — che si accostano sovente, alcune anche ogni giorno, alla santa mensa. Di non minor devozione ed amore verso il Dio dei tabernacoli, né di minor cura del bene spirituale delle loro anime, conviene che siano e si dimostrino gli uomini, i giovani cattolici, che pure nutrono in sé la medesima fede e la medesima speranza, e non dissimili, anzi ordinariamente, più dure lotte combattano e sentono grande e universale movimento eucaristico, hanno da avanzare forte e coraggioso il passo: non pochi già sono proceduti e procedono; altri stanno fermi alla Pasqua o alle grandi solennità. Di quale numero, o cari giovani, volete voi essere? Senza dubbio voi preferite farvi del numero di quei che avanzano, e anzi vi proponete, su questa nobile e santa via, di precederli anche come «allenatori di anime», per illuminarli, incoraggiarli e indurli a comunicarsi almeno una volta al mese, confortandosi col buon esempio e premunendosi contro le defezioni e gli attacchi del rispetto umano.

Esortazione finale

Crescite, dunque, diletti figli, vi diremo con l'Apostolo Pietro, crescite nella grazia con la volontà del bene, e con l'intelletto nella cognizione del Signore Nostro e Salvatore Gesù Cristo (2 Petr. 3, 18): Crescite in grazia et in cognitione Domini Nostri et Salvatoris Jesu Christi. Quanto più crescerete in grazia, tanto più lo conoscerete; e quanto più lo conoscerete, tanto più la cognizione di Lui sta la vita eterna. Conoscetelo sempre più nei suoi Vangeli, nella sua dottrina, nei suoi Sacramenti, nella sua Chiesa, nei suoi precetti; e sappiate grado ai vostri maestri, come Noi diamo loro il Nostro benemerito elogio. Crescite in età ma ancora in sapienza e in virtù innanzi a Dio e agli uomini; e non dimenticate che non fa scienza senza il ritenere ciò che avete inteso. Leggerete molto, molto studierete, molto imparerete; ma al tramonto della vita riconoscerete la somma ed essenziale importanza del Catechismo; codice della verità, di cielo in terra recato dal Divin Redentore, per sublimarci nel bene sino al cielo. Nobilissima e degnissima gara di Catechismo è stata la vostra Gara di Cultura Religiosa, della quale con paterno compiacimento godiamo di premiare i vincitori, acclamando di tante legioni di ardenti e franchi competitori, benedendo tutti insieme col vostro Presidente e con gli Assistenti e Maestri, che vi dirigono e istruiscono, ringraziandovi per i generosi doni a favore delle chiese povere e invocando sopra ciascuno l'abbondanza dei favori celesti, affinché il bene della cultura religiosa, così felicemente promosso e coronato, prosegua più ampiamente ed efficacemente a dare quell'incremento di frutti che la Santa Chiesa, Madre e Maestra, si attende e si augura dall'anima fede e dalla emulazione santa della carissima Gioventù Italiana.

nella grazia con la volontà del bene, e con l'intelletto nella cognizione del Signore Nostro e Salvatore Gesù Cristo (2 Petr. 3, 18): Crescite in grazia et in cognitione Domini Nostri et Salvatoris Jesu Christi. Quanto più crescerete in grazia, tanto più lo conoscerete; e quanto più lo conoscerete, tanto più la cognizione di Lui sta la vita eterna. Conoscetelo sempre più nei suoi Vangeli, nella sua dottrina, nei suoi Sacramenti, nella sua Chiesa, nei suoi precetti; e sappiate grado ai vostri maestri, come Noi diamo loro il Nostro benemerito elogio. Crescite in età ma ancora in sapienza e in virtù innanzi a Dio e agli uomini; e non dimenticate che non fa scienza senza il ritenere ciò che avete inteso. Leggerete molto, molto studierete, molto imparerete; ma al tramonto della vita riconoscerete la somma ed essenziale importanza del Catechismo; codice della verità, di cielo in terra recato dal Divin Redentore, per sublimarci nel bene sino al cielo. Nobilissima e degnissima gara di Catechismo è stata la vostra Gara di Cultura Religiosa, della quale con paterno compiacimento godiamo di premiare i vincitori, acclamando di tante legioni di ardenti e franchi competitori, benedendo tutti insieme col vostro Presidente e con gli Assistenti e Maestri, che vi dirigono e istruiscono, ringraziandovi per i generosi doni a favore delle chiese povere e invocando sopra ciascuno l'abbondanza dei favori celesti, affinché il bene della cultura religiosa, così felicemente promosso e coronato, prosegua più ampiamente ed efficacemente a dare quell'incremento di frutti che la Santa Chiesa, Madre e Maestra, si attende e si augura dall'anima fede e dalla emulazione santa della carissima Gioventù Italiana.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11 Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze: S. Em. il Card. Federico Tedeschini, Suo Datario; S. Em. il Card. Giuseppe Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi; S. Em. il Card. Domenico Jorio, Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti; S. E. Mons. Evasio Colli, Vescovo di Parma; la Rev. Superiore Generale della Ancella del Sacro Cuore.

Prossima riapertura della Scuola di biblioteconomia

CITTA' DEL VATICANO, 11 Il 21 novembre si riaprirà la scuola di biblioteconomia presso la Biblioteca vaticana. Per osservi i scritti, le domande debbono essere presentate al Prefetto della Biblioteca stessa padre Albareda, non più tardi del 21 novembre, corredate da titoli di studio non inferiori alla licenza liceale ed altri equipollenti e dalla presentazione di persona nota.

La Guardia svizzera celebra il suo Patrono

CITTA' DEL VATICANO, 11 La Guardia Svizzera Pontificia ha celebrato la festa di S. Martino, Patrono del Corpo, con una Messa solenne cantata dal rev. don Hemfort, sacerdote novello del Collegio Germanico, assistito dal Capellano della Guardia Svizzera, il rev. don Buyer, sacerdote novello anche lui all'anno del Collegio Germanico, ha rivolto ai militi un ispirato discorso. Alla Cerimonia hanno assistito tutti i militi col loro comandante e gli ufficiali.

L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto di cultura per laici

La benedizione del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 11 Ieri, nel pomeriggio, nell'aula magna dell'Università Gregoriana, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto di cultura superiore religiosa per i laici, sotto la presidenza di S. Em. il Card. Tedeschini, Datario di Sua Santità. Una immensa folla di autorità e di personalità gravitava l'aula. Caddi applausi hanno salutato l'entrata di S. Em. il Card. Tedeschini. Subito dopo il rev. padre Agostino Garagnani, Prefetto dell'Istituto, salutato da molti calorosi applausi, è salito sulla Cattedra. Il rev. Padre Garagnani prima di iniziare la sua relazione, ha comunicato all'assemblea che il Santo Padre aveva risposto alla lettera di saluto omaggio con una lettera, di cui è stata data lettura, mentre tutto l'uditorio si alzava in piedi. Nel documento l'interessamento per la istituzione ed inviava tutti i suoi più fervidi auguri. Terminata la lettura della lettera, accolta da grande applausi, il padre Garagnani, dopo aver rivolto un devoto riconoscimento verso il S. Padre, ha letto la sua relazione. Quindi ha pronunciato la sua professione di fede.

La rinuncia di mons. Pinton

CITTA' DEL VATICANO, 11 S. E. Mons. Giuseppe Pinton, Vescovo di Gran Rapids, per motivi di salute, ha rassegnato nelle mani del Santo Padre la rinuncia alla Diocesi, Sua Santità, accogliendola, si è benignamente degnato di trasferirla alla sede titolare di Sela.

AFFERMAZIONI AUTARCHICHE NELL'ANNUALE DELLE SANZIONI

Le manifestazioni a Roma e nelle Provincie

Il rapporto del Duce alle Federazioni dei Fasci - Riunione del Comitato dell'Autarchia

ROMA, 11 sera — Il «Foglio d'Ordine» del P. N. F. reca: Il 18 novembre prossimo, quinto anniversario dell'assetto economico, il popolo italiano rievcherà la gloriosa data. A Roma, Ore 12,30, il Duce terrà rapporto ai direttori delle Federazioni dei Fasci, nella Sala delle Battaglie, a Palazzo Venezia. La colonna dei Gerarchi muoverà da Palazzo Braschi, preceduta dall'Insegna del P. N. F. che saranno scortate da un reparto della M. V. S. N. e da una centuria di squadristi. Lungo il percorso saranno schierate rappresentanze delle organizzazioni fasciste della Capitale. Le insegne saranno issate nella Sala delle Battaglie. A Palazzo Venezia monteranno la guardia di notte. Ore sedici, il Duce presiederà il Comitato Interministeriale dell'Autarchia.

Nelle Provincie. Reparti delle Organizzazioni giovanili sfileranno dinanzi alle lapidi che, nelle sedi dei Municipi d'Italia, ricordano lo assetto economico. Le sedi dei Fasci femminili rimarranno aperte tutto il giorno per la raccolta di doni o pacchi da inviarsi ai richiamati alle armi. Le Visitatrici fasciste si reheranno negli ospedali e nei luoghi di cura, per recare doni ai combattenti, feriti ed ammalati, e nelle case delle famiglie bisognose dei richiamati. Sarà effettuata a cura dei Fasci femminili, la distribuzione di materiale di propaganda per l'autarchia e la lotta contro gli sprechi, e si procederà alla eventuale premiazione di massaie rurali, che abbiano dato contributo all'autarchia di carattere autarchico. Nel corso della giornata saranno effettuate tre radio-transmissioni: a) ore 11 trasmissione per i giovani. Parlerà il fascista Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale; b) ore 16 trasmissione per le Donne Fasciste. Parlerà la fascista Teresa Menzinger, Presidente dell'Associazione Famiglie Cadute in guerra; c) ore 18,30 trasmissione per gli operai. Parlerà il fascista Renato Ricci, Ministro delle Corporazioni.

Le esaltazioni potranno essere indette presso le sedi dei Fasci, dei Dopoguerra e delle altre organizzazioni del Regime con le modalità che i Segretari Federali riterranno di determinare, in rapporto alle esigenze ambientali. Durante la giornata del 18 novembre, come nell'anno XIV, si adierà al vento dall'alba al tramonto.

I nostri gloriosi Caduti nel mese di Ottobre

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei militari caduti in territorio metropolitano durante il mese di ottobre:

1. serg. Barbutto Domenico da Bernadina; 2. art. Del Bene Alberto da Costanza; 3. sold. Giarrana Sebastiano da Francavilla; 4. sold. Mancuso Filippo da Piazza Armerina; 5. cap. Marchesani Bruno da Adria; 6. sold. Pizzini Nicola da Bronte.

Eleno dei militari caduti in combattimento o deceduti in seguito a ferite di guerra in Africa Settentrionale, i feriti sono 137. I dispersi uno.

1. primo aiutante M.V.S.N. Acciabatini Alessandro da Napoli; 2. geniere Baroni Elviro da Roma; 3. v. cas. Bacoccolo Leopoldo da Frattocchia; 4. cap. Catalani Luigi da Viterbo; 5. serg. Colletti Enrico da Rimini; 6. sold. Ghesi Ottavio da Gambasio; 13. cap. magg. Cancelli Carmine da Salerno; 14. art. Caruso Luciano da Molerno; 16. op. militarizzato Cornacchia Antonio da Lecce del Mar; 16. col. D'Avanzo Lorenzo da Roseto Forte; 17. geniere De Felice Lodovico da Napoli; 18. ten. Del Prete Vito da Lucera; 19. art. De Rosa Giuseppe da Fagnano Castello; 20. art. Esposto Vincenzo da Napoli; 21. art. Fierro Michele da Castelmorente; 22. autiere Fiore Vito da Tripoli; 23. cap. Fierro Nicola da Andretta; 24. sold. Frattelli Attilio da Montecassiano; 25. cap. Fierro Pompeo da Velletri; 26. art. Gatto Salvatore da Nardo; 27. bersagliere Garagnani Leonardo da Motola; 28. sold. Giacobelli Vincenzo da Villa Castelli; 29. art. Grossi Giovanni da Palomonte; 30. serg. Igorio Vincenzo da Baronnisi; 31. bersagliere Lazzarini Lorenzo da S. Maria del Giudice; 32. cap. Marrochino Savino da Rignano in Valtourne; 33. carista Marconini Giuseppe da Illasi; 34. soldato Marchiani Alfredo di San Martino da La Palma; 35. sold. Montanelli Domenico da Radicea; 36. art. Marchione Agostino da S. Maria C. V.; 37. cap. Mangione Domenico da Napoli; 38. art. Nasti Costino da Anagni; 39. autiere Pagni Enrico da Livorno; 40. art. Porzoni Settimio da Collemaggiore; 41. autiere Pennetta Sante da S. Pietro Vernotico; 42. s. ten. Pecora Gaetano da S. Arsenio; 43. capitano Rallo Bernardo Ugo res, Tripoli; 44. cap. magg. Romano Angelo da Brognaturo; 45. serg. Rizzo Rizzuto Salvatore da Cassano Jonio; 47. C.N. Sc. Renzi Francesco da Acquafredda; 48. art. Razzano Pasquale da S. Agata dei Goti; 49. art. Silvestri Antonio da Aversa; 50. serg. Sticca Luigi da Tocco Casauria; 51. s. ten. Tramontana Corrado da Reggio Cal. 52. ten. Taragnotta Pasquale da Vico Equense; 53. cap. Tanni Oreste da Ponticelli; 54. sold. Tedesco Agazio da Guardavalle; 55. art. Talarico Genaro da Nicastro; 56. s. ten. Ulacio Angelo da Villafonsina; 57. sold. Vitale Francesco Paolo da Ortanova; 58. serg. Zagardi Tullio da Gimgilgano.

Eleno dei militari delle Forze Armate terrestri caduti in combattimento nell'Africa Orientale Italiana nel mese di ottobre 1940. I feriti sono 27.

1. maggiore di fanteria Riposto Carlo (Gherone); 2. s. ten. art. Borio Ottavio di Ferdinando (Bollate); 3. s. ten. fanteria Antinori Emilio di Emilio (Fano); 4. serg. magg. Zanni Salvatore fu Ettore (Trieste); 5. cap. magg. Strappina Ercole di Giachetto (Asmara); 6. sold. Ruggero Liberato fu Lorenzo (Airolo-Benevento); 7. soldato Spadafora Antonio di Giovanni (Cosenza); 8. sold. Didolotto Emilio di Fiore (Spolite-Pescara); 9. sold. Morano Francesco di Vincenzo (S. Pietro a Maida Catanzaro); 10. c. n. Grasso Francesco di Luigi (Vicenza); 11. c. n. Ricetta Francesco di Angelo (Fermo, Cosenza); 12. c. n. Piccioppo Palmiro fu Tommaso (Alessandria); 13. c. n. Iannicelli Donato fu Giovanni (Castelvetere Valfontane Benevento).

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei caduti della R. Marina durante il mese di ottobre u. s. - I feriti sono 250. I dispersi 312.

1. capitano di vascello Margottini Carlo; 2. capitano di corvetta Borsini Costantino; 3. capitano di corvetta Cordero Lanza di Montezemolo Guido;

4) tenente di vascello Del Creco Corrado; 5) s. ten. di vascello Culotta Oscar; 6) guardiamarina Ferro Giuseppe; 7) guardiamarina Savarese Liborio; 8) capitano D. M. Bonai Mario; 9) ten. D. M. Vado Luigi; 10) cap. S. Ten. Comm. Orzi Luigi; 11) cap. R. T. di 1. a cl. Nicheletto Giovanni; 12) cap. R. T. 1. a cl. Lusi Fabio; 13) cap. mecc. di 2. a cl. Martano Luigi; 14) cap. mecc. di 2. a cl. Sommalia Giuseppe; 15) cap. Elett. di 3. a cl. Seizo Francesco; 16) cap. elett. 3. a cl. Opulente Achille; 17) 2. o capo Meccanico Banchietti Luigi; 18) 2. o capo mecc. Castellano Enrico; 19) 2. o capo mecc. Ghilmano Cesare; 20) 2. o capo mecc. Totonelli Alfredo; 21) 2. o capo silur. Pieratini Aroldo; 22) 2. o capo furiere Ruggieri Vincenzo; 23) 2. o nocchiere Ceolin Giovanni; 24) Serg. segnal. Rossi Bragioni Stefano; 25) Serg. furiere Scattolani Antonio; 26) Serg. nocch. Costantini Guerrino; 27) Serg. R. T. Benedetti Danilo; 28) Serg. silur. Rossi Giacomo; 29) Serg. nocchiere Libro Carmelo; 30) S. nocchiere Libro Carmelo; 31) S. nocchiere Adragna Vincenzo; 32) S. C. elett. Muzzi Peppino; 33) S. C. segnal. Baldari Diego; 34) S. C. segnal. Barison Gino; 35) S. C. sil. Vascari Pasquale; 36) S. C. can. Catino Francesco; 37) S. C. can. Cotelino Aniello; 38) S. C. can. Giordani Bruno; 39) S. C. M. N. Tranfaglia Egidio; 40) S. C. M. N. Monzo Antonio; 41) S. C. M. N. Deidda Felice; 42) S. C. C. can. Pollastrini Sergio; 43) S. C. can. Mirabello Michele; 44) S. C. can. Ceroli Gaetano; 45) S. T. V. f. Bocchi Lorenzo; 46) S. C. sil. Vecchioli Giuseppe; 47) Cann. o. Minelli Giuseppe; 48) marinaio Caliendo Alfonso; 49) segnal. Baldassarri Italo; 50) marin. sc. Iacono Giovanni; 51) inferm. Barbutto Angelo; 52) can. niere P. M. Piro Francesco; 53) All. fuochista Thioni Ermanno; 54) marinaio Maraspin Giuliano; 55) All. e. art. Adamini Ivano; 56) fuochista Spazio Francesco; 57) fuoch. O. Scaturito Giovanni; 58) fuoch. O. Alezio Salvatore; 59) fuoch. A. Anselmo Lorenzo; 60) fuoch. A. Cappelli Luigi; 61) fuoch. M. A. Bellarosa Pasquale; 62) all. nocch. Naselli Rocco; 63) marin. Tempio Sebastiano; 64) marinaio Ierri Peppino; 65) marinaio Zizzari Nino; 66) marinaio Milochi Tiziano; 67) marin. Gambino Giuseppe; 68) marin. Nicolini Antonio; 69) marin. Di Bella Vittorio; 70) marin. Cardinale Antonio; 71) marin. Ballerini Venenico; 72) marin. Baro Felice; 73) fuoch. O. Pillitteri Mariano; 74) fuoch. O. Bertl Idri; 75) fuoch. O. Proletti Giovanni; 76) fuoch. O. Fera Salvatore; 77) fuoch. C. M. Brianzani Ezio; 78) fuoch. C. M. Andronico Giacomo; 79) fuoch. A. Camusso Mario; 80) fuoch. C. M. Puglierini Flavio; 81) marin. Monno Sebastiano; 82) marin. Ballerini Vitaliano; 83) elett. Menotti Ernesto; 84) elett. Nardi Luigi; 85) marin. aut. Pezzoli Alessandro; 86) marin. Bonina Lucio; 87) marin. aut. Ghio Alessandro; 88) marin. aut. Cattaneo Dante; 89) marin. aut. Canini Romeo; 90) marin. Maisano Antonio; 91) marin. aut. Artusi Luigi; 92) marin. aut. Costa Aniello Giobatta; 93) marin. aut. Baracchi Luigi; 94) marin. aut. Bertolini Giovanni; 95) elett. Gionfrancesco Michelangelo; 96) marin. Sacco Vincenzo; 97) fuoch. C. M. Mastrotodaro Nicola; 98) marin. aut. Greco Natale; 99) can. Cioeca Giovanni; 100) can. Bottini Matteo; 101) marin. Baccini Salvatore; 102) marin. Procopio Antonio; 103) can. Stola Antonio; 104) marin. Romeo Stefano; 105) marinaio Alampi Bruno; 106) marin. Solimmi Antonio; 107) marin. De Salvo Giuseppe; 108) marin. Pasquini Vittorio; 109) marin. Marangon Nardone; 110) R. T. Levate Enrico; 111) R. T. Guastaldi Antonio; 112) can. A. Verna Fortunato; 113) silur. Cocci Stellio; 114) silur. Peluso Galliano; 115) silur. Fissi Fabio; 116) elett. Infantino Giuseppe; 117) elett. Meola Pasquale; 118) elett. Camurri Pietro; 119) elett. Colombo Enrico; 120) fuoch. Rossi Paolo; 121) fuoch. Ravacca Oreste; 122) fuoch. Gattabasi Luigi; 123) fuochista Graziano Bruno; 124) can. P. S. Nicolis Luigi; 125) marin. Capriano Giovanni; 126) elett. Taglietta Pasquale; 127) R. T. Cini Fabio; 128) can. Maltese Antonio; 129) ascar. Caduti; 130) ascar. maro Mohamed Ismail Scerif.

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei caduti della R. Aeronautica durante il mese

di ottobre u. s. I feriti sono 57. I dispersi sono 54.

1. tenente pilota D'ignazio Domenico di Luigi (Teramo); 2. tenente pilota Puri Giorgio di Eranio (Chieti); 3. tenente pilota Cramer Luigi di Riccardo (Trento); 4. tenente pilota Roggero Giovanni di Camillo (Casalmonferrato); 5. tenente pilota Avanzo Vincenzo di Nunzio Buffalo (New York); 6. tenente pilota Valentini Valentino di Gaetano di Macerata; 7. sottotenente pilota Conti Luigi di Francesco Rofredro; 8. sottotenente pilota D'Amico Emanuele di Giulio (Alessio); 9. sottotenente pilota Ponzano Luigi di Bandolino (Torino); 10. maresciallo pilota Amaduzzi Giovanni di Domenico (Saa Lazzaro di Savena); 11. maresciallo pilota Favia Giovanni di Nicolangelo (Barietta); 12. maresciallo pilota Libalini Teodoro di Egidio (Porto Maggiore); 13. serg. magg. motorista Bertani Emere di Armando (San Prospere); 14. serg. magg. pilota armiere Biagini Renato di Luigi (Ravenna); 15. serg. magg. pilota Busi Ilario di Luigi (Pieve di Cento); 16. serg. magg. motor. Busi Tarcisio di Pietro (Palmanova); 17. serg. magg. motor. Rizzardi Rinaldo di Raffaello (Crespellano); 20. serg. magg. pilota Marconetti Mario (Ascoli Piceno); 21. serg. magg. marconista Ongaro Vittorio di Enrico (Fidenza); 22. serg. magg. marconista Roscani Alfonso di Alessandro (Mossiano di Anagni); 23. serg. magg. pilota Scannavini Leonardo di Eren (Ferrara); 24. serg. magg. pilota Sollimbergio Mario di Arturo (Padova); 25. serg. pilota Goggi Ermidio di Egidio (Isola S. Antonio); 26. serg. pilota Spada Mario fu Silvio (Venezia); 27. primo aviere armiere Andreani Luigi di Egisto (Pesaro); 28. primo aviere armiere canonic Antonio di Leonardo (Pescara); 29. primo aviere marcon. Caputo Mario fu Zatte (San Antonio); 30. primo aviere fotografo Coldei Otello di Silvestro (Roma); 31. primo aviere montat. Fattori Brunetto di Vittorio (Barberino di Mugello); 32. primo aviere armiere Ferrari Quintino fu Luigi (Roma); 33. primo aviere montat. Galo Narcisio fu Giuseppe (Lamona); 34. primo aviere montat. Galante Orlando di Mario (San Lazzaro); 35. primo aviere marconista Gallizia Silvio fu Giovanni (Siracusa); 36. primo aviere armiere Jovine Ella di Andrea (Maddalena); 37. primo aviere armiere Loira Domenico di Francesco (Caccaro); 38. primo aviere marconista Masone Austachio di Angelo (Benevento); 39. primo aviere marcon. Moschini; Cesare di Gherardo (Milano); 40. primo aviere armiere Pecorelli Pietro di Giuseppe (Boccafidi); 41. primo aviere fotografo Peretta Pasquale di Salvatore (Santa Maria Capua Vetere); 42. primo aviere fotografo Raia Ugo di Raffaele (Napoli); 43. primo aviere marcon. Rocchia Giovanni di Emilio (Taranto); 44. primo aviere armiere Trevisi Giuseppe di Angelo (Trepuzzi); 45. primo aviere armiere Zannini Ignazio di Giuseppe (Corbola); 46. aviere armiere Bordiga Antonio di Pietro (Boventale); 47. aviere scelto governo Dinardo Giuseppe di Giovanni (Torrebruna); 48. aviere scelto motorizzato Guizzardi Bruno di Berto (Bologna); 49. aviere scelto marcon. Nurnis Raffaele di Nicola (Aversa); 50. aviere scelto armiere Pettinelli Romeo fu Antonio (Roma); 51. aviere scelto motor. Testolin Maurizio di Emilio (Abano Terme); 52. aviere scelto motor. Tinelli Federico fu Armando (Bon Mantova); 53. aviere scelto motor. Zattarin Oreste di Achille (Padova); 54. aviere governo Gentilucci Antonio fu Angelo (Borbona); 55. aviere governo Giordano Sebastiano di Vincenzo (Santo Stefano Camerata); 56. aviere governo Rignasene Michele di Pasquale (Monte S. Angelo); 57. aviere a mot. Vignotto Bruno di Luigi (S. Erasmo); 58. serg. magg. armiere Arisanti Paride di Silvio (Tivolino Brescia).

Nell'Africa Settentrionale le truppe indigene hanno avuto nel mese di ottobre 20 caduti e 51 feriti. (Stefani).

Il sacrificio dei nostri prodi resiste scolpito nel cuore memore degli italiani da questi sublimi e superbi esponenti di dedizione alla Patria trasgano alimento per una più profonda vita civile e spirituale, che li farà dogni di un più grande avvenire.

Una gratitudine imperitura va a questi gloriosi Caduti e per le loro anime si rivolge la preghiera d'ogni animo credente.

Suffragi per Elisa Cabianca nel trigesimo della morte

Le preghiere di suffragio per l'anima eletta della compianta Elisa Stefani vedova Cabianca — alle quali si è associato anche l'eccl. mo Mons. G. B. Montini Sostituto della Segreteria di Stato di S. Santità — si sono moltiplicate in occasione del trigesimo.

A cura della Famiglia dell'Arrenire d'Italia, nella chiesa parrocchiale di S. Paolo di Ravone, è stata celebrata una pia funzione.

Si è rinnovata, in questa circostanza, la unanime commossa dimostrazione di cordoglio per la scomparsa della buona Signora e di fraternal affettuosa solidarietà verso i familiari, in particolar modo verso il figlio Egidio, Redattore-Capo del nostro Giornale.

L'intera famiglia dell'Arrenire d'Italia — redazione, amministrazione e maestranza tipografica —

era presente al rito con il Direttore Raimondo Manzini e il conte Riccardi, il quale rappresentava pure il Presidente e il Consigliere Mandatario del Consiglio d'Amministrazione, assenti da Bologna.

Sono pure intervenuti vari colleghi del Resto del Carlino e dell'Asalto, i quali oltre a rendere omaggio cristiano dell'Estimonia hanno voluto rinnovare la testimonianza della loro cameratesca partecipazione al lutto del nostro Redattore Capo.

Tra i moltissimi presenti — congiunti, amici conoscenti ed estimatori della compianta Signora e della Sua famiglia — erano anche vari sacerdoti e una rappresentanza dei Cappuccini.

La Messa funebre è stata celebrata all'Altare Maggiore dal parroco di S. Paolo di Ravone, mentre la Messa venivano contemporaneamente celebrata agli altari delle Cappelle laterali.

Infine lo stesso parroco, dopo le preci esequiali, ha impartito le assoluzioni di rito al tumulo, eretto nel centro della chiesa.

MOLOTOV

alla volta di Berlino

MOSCA, 11 sera — La partenza del Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo e Commissario del Corpo per gli Affari Esteri della U.R.S.S., Molotov è avvenuta oggi. Molotov è partito per Berlino accompagnato dal Commissario del Popolo della metallurgia Tevosian, dal Commissario del Popolo aggiunto agli Affari Esteri Dekanozov, dal Commissario del Popolo aggiunto al Commercio estero Krouthov e da altre personalità.

che l'Associazione famiglie Cadute per la Rivoluzione e quella dei mutilati, invalidi e feriti per la Causa Nazionale si fondano in una sola «Associazione fascista famiglie Cadute, Mutilati e feriti per la Rivoluzione». Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Presidente dell'Associazione stessa il fascista Alessandro Palladini.

3.º) Il Fascista Giovanni Alessandrini, Segretario federale a disposizione, è nominato Capo della segreteria politica del Partito. Il Fascista Mario Montarsolo è nominato Capo della Segreteria particolare.

4.º) L'attuale sede degli uffici del Direttorio Nazionale assume la denominazione di «Sede Littoria».

5.º) Il Fascista Giovanni Alessandrini, Segretario federale a disposizione, è nominato Capo della segreteria politica del Partito. Il Fascista Mario Montarsolo è nominato Capo della Segreteria particolare.

6.º) L'attuale sede degli uffici del Direttorio Nazionale assume la denominazione di «Sede Littoria».

Movimento tellurico a Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 11 sera — La popolazione svegliata di soprassalto da una scossa di terremoto verificatasi alle ore 1,17 si è riversata in preda al panico all'esterno. Non vi sono stati danni né vittime.

70 personalità sovietiche al seguito di Molotov

BERLINO, 11 sera — A proposito dell'imminente visita in Germania del Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'Unione Sovietica negli ambienti politici berlinesi si fa rilevare che Molotov giunge accompagnato da circa 70 personalità e funzionari tra cui 25 esperti del mondo politico e commerciale sovietico. Prendendo per base gli accreditati esistenti fra Governi del Reich e dell'Unione Sovietica i colloqui di Berlino si rifletteranno anche su tutti i problemi connessi all'attuale situazione mondiale.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 22-268
Orario continuo
dalle 9 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 12

piccoli rivi fanno i grandi fiumi:
pochi denari con costanza sottratti ai piccoli vizi, formano la futura tranquillità: assicuratevi subito sulla VITA alla «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e dichiarazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distributrici in tutta Italia.

Foglio di disposizioni del P. N. F.

ROMA, 11 sera — Il foglio di disposizioni del P. N. F. reca:

- 1.º) I fascisti ed il pubblico, prima di rivolgersi alle Gerarchie centrali del Partito, hanno l'obbligo di richiedere per le loro pratiche interessamento delle competenti Federazioni dei fasci, Fasci di combattimento, gruppi rionali fascisti.

2.º) Presi gli ordini dal Duce il Segretario del Partito ha disposto

3.º) I fascisti ed il pubblico, prima di rivolgersi alle Gerarchie centrali del Partito, hanno l'obbligo di richiedere per le loro pratiche interessamento delle competenti Federazioni dei fasci, Fasci di combattimento, gruppi rionali fascisti.

4.º) Presi gli ordini dal Duce il Segretario del Partito ha disposto

5.º) I fascisti ed il pubblico, prima di rivolgersi alle Gerarchie centrali del Partito, hanno l'obbligo di richiedere per le loro pratiche interessamento delle competenti Federazioni dei fasci, Fasci di combattimento, gruppi rionali fascisti.

6.º) Presi gli ordini dal Duce il Segretario del Partito ha disposto

7.º) I fascisti ed il pubblico, prima di rivolgersi alle Gerarchie centrali del Partito, hanno l'obbligo di richiedere per le loro pratiche interessamento delle competenti Federazioni dei fasci, Fasci di combattimento, gruppi rionali fascisti.

8.º) Presi gli ordini dal Duce il Segretario del Partito ha disposto

9.º) I fascisti ed il pubblico, prima di rivolgersi alle Gerarchie centrali del Partito, hanno l'obbligo di richiedere per le loro pratiche interessamento delle competenti Federazioni dei fasci, Fasci di combattimento, gruppi rionali fascisti.

10.º) Presi gli ordini dal Duce il Segretario del Partito ha disposto

11.º) I fascisti ed il pubblico, prima di rivolgersi alle Gerarchie centrali del Partito, hanno l'obbligo

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO LA SESTA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Una colonna senza più zero

A un minuto dalla fine!

Bologna 4 Napoli 4

NAPOLI, 11 sera. Uno dei più grandi successi del calcio italiano si è svolto a Bologna: la squadra rossoblu ha vinto per 4 a 4 la partita con la squadra partenopea. Il risultato è stato raggiunto a un minuto dalla fine della partita. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma proprio gli azzurri non hanno nessuna voglia di lasciarsi ripassare un momento e sembra proprio che vadano a vedere le tradizionali sette cammeie per arrivare alla pari; quando, tutto soddisfatto, con la destra si accinge a firmare la partita, il pallone gli sfugge dalle mani e si ferma a un metro da lui. E' così, proprio in quel momento, che la fortuna bolognese si rivela. Il pallone, che era stato messo in gioco da Bologna, viene centrato da un giocatore della squadra rossoblu, che segna il quarto gol. La partita è finita 4 a 4.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

Ma gli azzurri non sono certo ora l'unico che manca e state pur sicuri che anche stasera si dovrà vedere un'emozionante partita. La partita di Bologna è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. La squadra di Bologna ha segnato tre gol, mentre la squadra di Napoli ne ha segnati quattro. La partita è stata decisa da un gol segnato da Bologna a un minuto dalla fine.

loria; ha vinto però senza fornire una prova eccellente, senza continuità di gioco, ma riuscendo ugualmente ad incassare i due punti in palio.

Era ospite ieri la compagine toscana del Cecina, che mai intenzionalmente non farsi battere e per di più imbaldanzata dalla sua recente e brillante vittoria contro il capofila Prato. Infatti le modifiche procurate alla linea attaccante hanno scompaginato più di prima quel settore così delicato che già da qualche domenica sembrava avere raggiunto l'affiatamento migliore.

L'unico punto della giornata si è avuto al 37° minuto del 1. o tempo per opera di Barzella, mentre a 10' minuti dalla fine, veniva espulso il terzino Neri, reo di avere criticato con tono arrogante l'opera dell'arbitro.

Amatori Calcio: Babin; Melandri e Novati; Trentini, Baladassari e Carosi; Marabini, Cocchi, Barzella, Frascari e Bruno.

Arbitro: Bigozzi.

CICLISMO

Il giro della Provincia di Milano

MILANO, 11 sera. Si è svolta, su tre distinte prove, la gara a coppie denominata "Giro della Provincia di Milano".

I favoriti, Bartal-Favali, hanno dominato nella prova su strada ma sono stati battuti nella due in pista così che la classifica finale si sono scontrati al primo posto i due dilettanti Magni e Orrelli. Ecco i risultati:

1. Magni-Orrelli - 2. Bartal-Favali - 3. Magni-Orrelli - 4. Bartal-Favali - 5. Magni-Orrelli - 6. Bartal-Favali - 7. Magni-Orrelli - 8. Bartal-Favali - 9. Magni-Orrelli - 10. Bartal-Favali.

Graduatoria dei marcatori

1. Magni (Firenze) con 7 reti - 2. Amadei (Roma), Corbelli (Triestina), Osola (Torino), Viani (Livorno) con 5 reti - 3. Di Benedetti (Firenze), Puricelli (Bologna), Gabardo (Genova), Gabetto (Juventus).

Amatori-Cecina 1-0

La squadra bolognese dell'Amatori, ha ottenuto ieri allo Stadio Stalingrad un successo pubblico, un'altra vittoria.

S. SEBASTIANO, 11. Alla fine dell'annuale banchetto offerto al Governo dal nuovo Lord Mayor della città Churchill ha fatto un discorso. Il banchetto, che in tempi normali avveniva la sera, del 9 novembre con grande sfarzo, si è ridotto quest'anno ad una rapida colazione ammantata nel grande salone sotterraneo della biblioteca del Guildhall.

Churchill ha ricordato i duri colpi che "abbiamo dovuto subire" e le minacce mortali che tuttora incombono sull'Inghilterra, ma ha affermato che vuol liberare l'Austria, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Norvegia, la Danimarca, l'Olanda, il Belgio e la Francia. (Dopo il discorso, l'Agenzia ufficiosa che ha avuto radiodiffuso il testo, ha però avvertito che Churchill aveva invitato a una visita la Danimarca, tra le Nazioni da liberare). A proposito della Grecia, il Primo Ministro si è limitato a ripetere quanto aveva già detto ai Comuni, e cioè che ad onta della gravità del momento e degli oneri che esso comporta, faremo del nostro meglio per aiutare i greci nella loro lotta, ma ha anche aggiunto: « Faremo pure del nostro meglio per dare all'Italia il merito, esemplare castigo ».

« Passando poi dal sogno alla realtà, Churchill ha detto che in questi ultimi mesi, da quando cioè egli ha preso possesso di Chamberlain, ha visto disastri, terribili assalti e minacce e pericoli mortali hanno colpito l'Inghilterra, cosicché oggi

è un'assoluta necessità ». Churchill ha concluso esprimendo nuovamente la sua viva simpatia per la Grecia.

Il ministro Morrison laburista, in un discorso ha detto che le maestranze addette alla produzione di guerra debbono rimanere al lavoro anche durante gli allarmi aerei, perché altrimenti si offrirebbe al nemico la possibilità di paralizzare la quasi completamente.

Il comunicato svizzero sull'incursione inglese in Italia. BERNÀ, 11. Il quartiere generale dell'armata svizzera ha emesso da Berna il seguente comunicato:

« Durante la notte del giorno 8 il cielo svizzero è stato violato più volte da aeroplani inglesi provenienti dalla frontiera del Giura e diretti verso sud est. In diverse località i cannoni della difesa controaerea hanno aperto il fuoco ».

L'ambasciatore romano a Roma ricevuto dal Segretario del Partito. ROMA, 11. Il Segretario del Partito ha ricevuto nella sede dell'ufficio il comandante legionario Victor Vojen ministro plenipotenziario di Romania presso il Quirinale e lo ha intrattenuto in cameratesco colloquio.

L'Anno Accademico inaugurato all'Ateneo di Ferrara. FERRARA, 11 sera. Inaugurato l'Anno Accademico dell'antico Studio ferrarese, alla presenza delle autorità e di una folla di studenti, il Magnifico Rettore ha rievocato le figure di Italo Balbo, Lino Balbo e Nello Quilici.

Il primo numero di "Tradotta Libica". ROMA, 11. Il nuovo quotidiano per i combattenti del fronte libico "Tradotta Libica" è stato accolto con vivo entusiasmo da tutti i reparti dislocati nel deserto marmarico. Il primo numero di "Tradotta Libica", diretto dai colleghi Emanuele Bonfigli e Angelo Flavio Guiri, ha pubblicato uno scritto del Maresciallo Graziani.

Il secondo anniversario della morte di Atatürk. ANKARA, 11 sera. In occasione del ricorrenza del secondo anniversario della morte di Atatürk, tutta la Turchia ha osservato ieri una giornata di lutto. Sono stati sospesi tutti gli spettacoli pubblici e i ritrovi di divertimento chiusi. I giornali sono usciti a nero, riportando una necrologia del primo Capo della nuova Turchia.

Il Consolato americano a Gibilterra sarà chiuso. ALGHERA, 11. Si apprende che il Consolato degli Stati Uniti a Gibilterra sarà chiuso a partire da lunedì prossimo. Si crede che la misura sia di carattere precauzionale, in relazione agli attacchi aerei contro la piazzaforte.

Il secondo anniversario della morte di Atatürk. ANKARA, 11 sera. In occasione del ricorrenza del secondo anniversario della morte di Atatürk, tutta la Turchia ha osservato ieri una giornata di lutto. Sono stati sospesi tutti gli spettacoli pubblici e i ritrovi di divertimento chiusi. I giornali sono usciti a nero, riportando una necrologia del primo Capo della nuova Turchia.

Prossime trattative commerciali romeno-sovietiche. BUCAREST, 11 sera. I giornali informano che nella terza decade di novembre cominceranno le trattative commerciali romeno-sovietiche.

Equipollenza dei diplomi universitari italo-romeni. BUCAREST, 11 sera. Un decreto del generale Antonescu stabilisce la equipollenza dei diplomi universitari italiani e tedeschi con quelli romeni.

Un morto e un ferito in una sciagura stradale a Spresiano. TREVISO, 11 sera. Domenica, poco prima delle ore 16, in località Fornaci di Spresiano, un'automobile a causa dello scoppio di una gomma andava a cozzare contro un platano sfasciando la vettura.

Le perdite della flotta mercantile svedese. STOCOLMA, 11 sera. A tutt'oggi 79 bastimenti svedesi, di complessive 181 mila tonnellate, rappresentano circa il 15 per cento dell'intera flotta mercantile della Svezia, sono affondati in seguito ad incidenti determinati dallo stato di guerra. In tutto risultano perduti 426 marinai.

Enorme pesce catturato da un peschereccio. ALICANTE, 11 sera. L'equipaggio del peschereccio Joven Matilde ha pescato, a circa due miglia dalle coste, un pesce di enormi proporzioni.

Bombe britanniche sulle case olandesi. AMSTERDAM, 11 sera. Nelle serate e nelle mattinate dei giorni 8 e 9, aerei inglesi hanno gettato bombe su diversi punti del Paese.

Nelle Società. Il Cotifonico Uditore di Udine (cap. 8 milioni) si propone di modificare il taglio unitario delle azioni e di prendere provvedimenti in relazione al R. Decreto-legge 19 ottobre 1937, n. 1729. Gli azionisti dell'Istituto hanno in merito in una assemblea convocata per il 25 novembre p. v.

La Soc. An. Casa Edit. Arti Grafiche dei Comuni Ditta Caparrini e C. di Empoli si propone di aumentare il cap. sociale da lire 20.000 a lire 4 milioni mediante emissione di n. 6.000 azioni ordinarie da lire 500, alla pari, riservate agli azionisti nella misura che l'assemblea convocata per il 25 novembre delibererà.

Un telegramma

del Segretario del Partito

ai Federali di Bengasi

e Derna

ROMA, 11 sera

Il Segretario del Partito ha inviato ai Segretari Federali di Bengasi e di Derna il seguente telegramma:

« Nell'assumere la consegna per ordine e nel nome del Duce rivolgo alle Camie Nere il mio cameratesco saluto. Mentre le armi della Rivoluzione Fascista trionfano su ogni fronte, l'Italia del Littorio ascende le vette della sua storia. Le forze del Partito, avanguardia del popolo italiano, vogliono essere, come sempre, un elemento decisivo di potenza e di vittoria. Saluto al Duce. SERENA ».

L'Anno Accademico inaugurato all'Ateneo di Ferrara. FERRARA, 11 sera. Inaugurato l'Anno Accademico dell'antico Studio ferrarese, alla presenza delle autorità e di una folla di studenti, il Magnifico Rettore ha rievocato le figure di Italo Balbo, Lino Balbo e Nello Quilici.

Il primo numero di "Tradotta Libica". ROMA, 11. Il nuovo quotidiano per i combattenti del fronte libico "Tradotta Libica" è stato accolto con vivo entusiasmo da tutti i reparti dislocati nel deserto marmarico. Il primo numero di "Tradotta Libica", diretto dai colleghi Emanuele Bonfigli e Angelo Flavio Guiri, ha pubblicato uno scritto del Maresciallo Graziani.

Il secondo anniversario della morte di Atatürk. ANKARA, 11 sera. In occasione del ricorrenza del secondo anniversario della morte di Atatürk, tutta la Turchia ha osservato ieri una giornata di lutto. Sono stati sospesi tutti gli spettacoli pubblici e i ritrovi di divertimento chiusi. I giornali sono usciti a nero, riportando una necrologia del primo Capo della nuova Turchia.

Prossime trattative commerciali romeno-sovietiche. BUCAREST, 11 sera. I giornali informano che nella terza decade di novembre cominceranno le trattative commerciali romeno-sovietiche.

Equipollenza dei diplomi universitari italo-romeni. BUCAREST, 11 sera. Un decreto del generale Antonescu stabilisce la equipollenza dei diplomi universitari italiani e tedeschi con quelli romeni.

Un morto e un ferito in una sciagura stradale a Spresiano. TREVISO, 11 sera. Domenica, poco prima delle ore 16, in località Fornaci di Spresiano, un'automobile a causa dello scoppio di una gomma andava a cozzare contro un platano sfasciando la vettura.

Le perdite della flotta mercantile svedese. STOCOLMA, 11 sera. A tutt'oggi 79 bastimenti svedesi, di complessive 181 mila tonnellate, rappresentano circa il 15 per cento dell'intera flotta mercantile della Svezia, sono affondati in seguito ad incidenti determinati dallo stato di guerra. In tutto risultano perduti 426 marinai.

Enorme pesce catturato da un peschereccio. ALICANTE, 11 sera. L'equipaggio del peschereccio Joven Matilde ha pescato, a circa due miglia dalle coste, un pesce di enormi proporzioni.

Bombe britanniche sulle case olandesi. AMSTERDAM, 11 sera. Nelle serate e nelle mattinate dei giorni 8 e 9, aerei inglesi hanno gettato bombe su diversi punti del Paese.

Nelle Società. Il Cotifonico Uditore di Udine (cap. 8 milioni) si propone di modificare il taglio unitario delle azioni e di prendere provvedimenti in relazione al R. Decreto-legge 19 ottobre 1937, n. 1729. Gli azionisti dell'Istituto hanno in merito in una assemblea convocata per il 25 novembre p. v.

La Soc. An. Casa Edit. Arti Grafiche dei Comuni Ditta Caparrini e C. di Empoli si propone di aumentare il cap. sociale da lire 20.000 a lire 4 milioni mediante emissione di n. 6.000 azioni ordinarie da lire 500, alla pari, riservate agli azionisti nella misura che l'assemblea convocata per il 25 novembre delibererà.

Le corse all'Arcoveggio

I. Ore 14 - Premio Medea (mista) - L. 6.000: 1.000: 1. Avana 20.000, 2. Ghiana 20.000, 3. Anna Grande 20.000, 4. Monca 20.000, 5. 2002: 5. Guglielmina 20.000, 6. Demonietto 20.000, 7. Spensierata, 8. Malibù, 9. Gaietta 20.000, 10. Gioiella, 11. Sergio 20.000, 12. Engadina 20.000, N. F.: Spensierata, Gioiella.

II. Ore 14.30 - Premio Ingegneria - L. 10.000 (prima divisione) - L. 5.000: 2.000: 1. Astro, 2. Corinto - 2002: 3. Immeru, 4. Marignone, 5. Nume, 6. Raffaello, 7. Pace - 2002: 8. Felix, 9. Rolando, 10. Caccaro - 2002: 11. Foligno, N. F.: Corinto, Marignone.

III. Ore 15.30 - (Seconda divisione) - L. 5.000: 2.000: 1. Menelco, 2. Teverino, 3. Aur - 2002: 4. Sestina, 5. Silvano, 6. Bocaccio, 7. Martin del Galo, 8. Stella d'oro, 9. Benetta, 10. Morella, N. F.: Bocaccio, Martin del Galo.

IV. Ore 15.30 - Premio Lecce - L. 6.000: 2.000: 1. Comense, 2. Coraggio, 3. Zerbino, 4. Angelo Musco, 5. Pierrot, 6. Frontino, 7. Hughtio, 8. Orianda, 9. Baco, 10. Sero, 11. Benetta, 12. Giallo - 2002: 13. Pusterla - Abbondio di m. 30 al cavalli guidati da allievi. N. F.: Comense, Angelo Musco.

V. Ore 15.45 - Premio Agraria (discendente) - L. 5.000: 2.000: 1. Demontetto, 2. Alce, 3. Gogiano - 2002: 4. Morella, 5. Lorenteggio, 6. Zingaro - 2002: 7. Bibbini, 8. Isa Miranda, 9. Rosetta - 2002: 10. Derna - 2002: 11. Forum Livi, N. F.: Rosetta, Forum Livi.

VI. Ore 16.10 - Premio Facoltà - L. 10.000: 2.000: 1. Gera, 2. Brilli, 3. Gasparone, 4. Bresanone, 5. Pupa, 6. Incitatus, 7. Parsifal - 2002: 8. Massimo, 9. Freccia Nera, 10. Aulalia, 11. Zula, 12. Forum Livi - 2002: 13. Annetta, 14. Benetta, N. F.: Freccia Nera, Gran Pilastrino.

VII. Ore 16.35 - Premio Chimica (ascendente) - L. 5.000 (Prima divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Francesca da Rimini, 11.000: 2. Troia, 3. Sitrano - 1600: 4. Bi-1000: 5. Romagnolo, 6. Arim - 1600: 7. Uimar, 8. Capriolo, 9. Diavololetto - 1600: 10. Ubaldo, N. F.: Troia, Diavololetto.

VIII. Ore 17 - (Seconda divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Nuovoli - 1600: 2. Fiorindolena, 3. Fiorindolena, 4. Betulla - 1600: 5. Nastro Azzurro - 1600: 6. Gracco, 7. Tiziana, 8. Tiburcio - 1600: 9. Risveglio, 10. Pioniera, N. F.: Tiziana, Betulla.

IX. Ore 17.35 - (Terza divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

X. Ore 18 - (Quarta divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XI. Ore 18.30 - (Quinta divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XII. Ore 19 - (Sesta divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XIII. Ore 19.30 - (Settima divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XIV. Ore 20 - (Ottava divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XV. Ore 20.30 - (Nona divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XVI. Ore 21 - (Decima divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XVII. Ore 21.30 - (Undicesima divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XVIII. Ore 22 - (Dodicesima divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XIX. Ore 22.30 - (Tredicesima divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.

XX. Ore 23 - (Quattordicesima divisione) - L. 5.000: 1.000: 1. Diali - 1600: 2. Bolardo, 3. Nastro Azzurro - 1600: 4. Gracco, 5. Tolmino, 6. Modello - 1600: 7. Medora, 8. Arrio - 1600: 9. Ursus, 10. Pioggia, N. F.: Pioggia, Nastro Azzurro.



FOSFODARSIN

"SIMONI."

E' il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per via ORALE che IPODERMICA. Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti.

Chiedetelo presso le buone farmacie. Guardatevi dalle imitazioni. (Decr. Pref. Padova 2083-1)

MELEGATTI! IL VERO PANDORO VERONA. Sono gli alberi della prosperità prenotati subito ma prenotati da Anseloni.

OLMI OLMI OLMI SIDERANSALONI BUISMAN. Sono i migliori sostegni per le viti. Sono gli alberi della prosperità prenotati subito ma prenotati da Anseloni.

Arturo Anseloni - Bologna. Sede: Via Orletti, 14 - Tel. 22250. Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 22952. REGGIO EMILIA, Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 2968. ROMA, Viale Africa 42. Tel. 585107.

VINI AMMALATI. torbidi, fiocchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casca e comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, a Chimico Agronomo.

Doil. R. TOMMASI - Schio. oppure: Vicenza, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

L'assicurazione sulla VITA. è la provvidenza della famiglia: essa è l'eredità che si prepara lentamente e senza troppi sacrifici ai propri figli, e se priva momentaneamente di una parte del reddito, frutta più tardi un bene superiore al sacrificio.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

STAZIONE RADIO DEL VATICANO. 30.30: Prof. Igino Giordani: «Chiesa e Vita Sociale», trasmissione in onda di metri 48,87.

STAZIONE RADIO DEL VATICANO. 30.30: Prof. Igino Giordani: «Chiesa e Vita Sociale», trasmissione in onda di metri 48,87.

STAZIONE RADIO DEL VATICANO. 30.30: Prof. Igino Giordani: «Chiesa e Vita Sociale», trasmissione in onda di metri 48,87.

STAZIONE RADIO DEL VATICANO. 30.30: Prof. Igino Giordani: «Chiesa e Vita Sociale», trasmissione in onda di metri 48,87.

STAZIONE RADIO DEL VATICANO. 30.30: Prof. Igino Giordani: «Chiesa e Vita Sociale», trasmissione in onda di metri 48,87.

STAZIONE RADIO DEL VATICANO. 30.30: Prof. Igino Giordani: «Chiesa e Vita Sociale», trasmissione in onda di metri 48,87.

STAZIONE RADIO DEL VATICANO. 30.30: Prof. Igino Giordani: «Chiesa e Vita Sociale», trasmissione in onda di metri 48,87.

STAZIONE RADIO DEL VATICANO. 30.30: Prof. Igino Giordani: «Chiesa e

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Dal mare e dall'aria continuano gli attacchi contro l'Inghilterra

La capitale, i porti, le grandi industrie e gli accampamenti militari sotto l'offesa dei bombardieri germanici

BERLINO, 11 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«I voli di rappresaglia su Londra sono continuati senza interruzione, durante la giornata del 10 novembre e nella notte dell'11.

Numerosi attacchi su importanti obiettivi militari sono stati effettuati sulle provincie meridionali e occidentali dell'Inghilterra. Nei porti di Bournemouth, Hastings, Dover, Clacton, Orms, Great Yarmouth sono stati colpiti efficacemente magazzini ed impianti ferroviari.

Ad Eastbourne e a Margate, come in altri importanti centri, obiettivi militari sono stati colpiti in pieno.

Ferrovie interrotte

Le linee ferroviarie da Ipswich a Norwich sono state interrotte, mentre a Cullumham una officina industriale è stata distrutta.

Negli accampamenti militari di West Lutworth e di Dughes sono stati distrutti dalle bombe numerose baracche e ricoveri militari. Durante la notte Liverpool e Birmingham, così come un impianto bellico presso Granham, sono stati efficacemente bombardati.

Sul mare, ad occidente di Middlesbrough, un nostro apparecchio da caccia ha offeso una nave mercantile di tonnellate tonnellate.

Apparecchi nemici hanno lanciato, durante la notte dell'11 novembre, bombe su diversi centri del territorio del Reich, incendiando in un porto un deposito di legname e danneggiando in altri due luoghi due linee ad alta tensione.

Le bombe nemiche hanno, inoltre, danneggiato due case di campagna ed una abitazione. Complessivamente si deplorano un morto ed un ferito grave e nove feriti leggeri.

Negli scontri aerei della giornata di ieri, quattro aeroplani nemici furono abbattuti. Cinque apparecchi tedeschi non sono rientrati alla base.

Il comunicato in data di ieri del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche diceva:

«Nostre formazioni aeree hanno proseguito, durante il giorno e nel corso della notte, gli attacchi di ritorsione su Londra colpendo di nuovo, numerose importanti industrie belliche.

Nostri bombardieri hanno, inoltre, attaccato, spesso con audaci voli in picchiata, industrie belliche ed aerodromi provocando, in diverse località, gravi esplosioni.

In varie zone sono state efficacemente bombardate vie di comunicazione ed è stato seriamente disturbato il traffico ferroviario. In una località delle coste meridionali inglesi, nostri piloti hanno attaccato impianti portuali, un accampamento di truppe ed una unità navale.

Sommersibile affondato

Durante la notte sono state attaccate oltre Londra, Birmingham e Liverpool, causando incendi in diverse località. A circa 500 Km. ad occidente dell'Irlanda è stata colpita da numerose grosse bombe e danneggiata una nave mercantile nemica di circa 25 mila tonnellate.

In una zona del mare ad est di Narvich un vapore da carico di 3000 tonnellate, facente parte di un convoglio fortemente protetto, è stato così gravemente centrato da colpi in pieno che ha avuto i due fianchi squarciati.

Nostre formazioni di apparecchi leggeri hanno danneggiato, in altra zona marittima, un piroscafo da carico di 8000 tonnellate facente pure parte di un convoglio.

Una nave da guerra tedesca ha affondato il sommersibile britannico H. 49.

Il nemico non ha effettuato nessuna incursione aerea sul territorio tedesco.

Un apparecchio inglese è stato abbattuto in combattimento aereo. Due nostri apparecchi sono mancanti.

La squadriglia di Stuka, comandata dal primo tenente Hagend ha affondato, dall'inizio della guerra, 210 mila tonnellate di naviglio mercantile nemico e ha gravemente danneggiato ed incendiato altre 306.500 tonnellate. La terza parte di quest'ultimo naviglio si può considerare sicuramente perduta. La stessa squadriglia ha, inoltre, distrutto diverse unità da guerra britanniche e cioè: un monitor, quattro cacciatorpediniere, tre cannoniere. Sono stati inoltre danneggiati sei incrociatori, un incrociatore anti-aereo e dieci cacciatorpediniere.

Nuovi incendi a Londra

S. SEBASTIANO, 11. I Ministri dell'Aria e della Sicurezza interna britannici comunicano che ieri sera, poco prima del calar della notte, apparecchi nemici hanno attaccato parecchie località della costa orientale dell'isola.

Durante la notte l'attività aerea del nemico è stata molto vasta ed intensa con particolare riguardo all'estuario del Tamigi ed alla costa meridionale dove si segnalano danni e vittime.

L'azione principale di bombardamento è stata, anche la notte scorsa, concentrata sulla regione londinese, dove si sono avuti vari incendi e vittime in varie parti della capitale.

Il 323° attacco aereo su Londra

S. SEBASTIANO, 11 sera. Da stamane alle 9,32 Londra è sottoposta al 323° attacco aereo.

Vano tentativo inglese di incursione su Berlino

BERLINO, 11 sera. Alcuni apparecchi britannici, secondo quanto informa il «DNB», hanno tentato, la notte scorsa, di attaccare la capitale del Reich. La energica azione della difesa controaerea li ha costretti, però, ad allontanarsi prima ancora che potessero sganciare il loro carico di esplosivo.

La volontà della Svizzera di attenersi alla neutralità riaffermata solennemente

BERNA, 11 sera. Davanti al Partito conservatore cattolico riunito a Lucerna, il Consiglio Federale Elter ha riaffermato la volontà della Svizzera di attenersi nel modo più scrupoloso alla neutralità e di mantenere relazioni cordiali e amichevoli con tutti gli Stati.

Fredda risposta di Pétain al messaggio di Re Giorgio

STOCOLMA, 11 sera. Viene riferito da Londra che il Maresciallo Pétain ha risposto con glaciale cortesia al messaggio del Re d'Inghilterra.

In risposta all'indirizzo di amicizia e di simpatia consegnato al Maresciallo Pétain il 25 ottobre, il Sovrano esprimeva la ferma speranza nella vittoria finale, aggiungendo che la Francia vi parteciperebbe. Pétain nella sua risposta non si è associato a tale augurio. Egli ha richiamato, invece, l'attenzione del Re sui ripetuti casi in cui le autorità militari inglesi hanno fatto aprire il fuoco contro navi francesi, ricordando in particolare modo Orano e Dakar.

La morte di Chamberlain

Meste valutazioni londinesi

SAN SEBASTIANO, 11 sera. Neville Chamberlain è morto domenica sera nella sua casa di campagna. Neville Chamberlain era nato a Birmingham, il 18 marzo 1869; compiuti gli studi, prestò l'opera sua presso una ditta industriale della propria città, quindi venne inviato dal padre nell'isola di Andros nelle Bahamas ove Joe Chamberlain aveva assunto una gestione su semita ari di giungla per la piantagione delle sisal, surrogato della canapa. Neville fu posto a capo dell'impresa che però non riuscì, in quanto le piantagioni di sisal non attecchirono.

Nel 1897 dopo la esperienza coloniale Neville Chamberlain rientrò a Birmingham, nel 1911 venne eletto a far parte del Consiglio Comunale; nel 1915 fu nominato Sindaco della città, nel 1916 Lloyd George lo chiamò al Governo nominandolo Capo del Dipartimento dei servizi nazionali dal quale ufficio Neville Chamberlain si dimise l'anno successivo.

Nelle elezioni generali del dicembre 1918 Neville Chamberlain entrò per la prima volta alla Camera dei Comuni, nel 1922 venne nominato Ministro delle Poste, nel 1923 Ministro dell'Igiene, nell'agosto dello stesso anno fu nominato Cancelliere dello Scacchiere.

Durante il Governo dei laburisti fu all'opposizione con Baldwin. Nell'agosto 1931 venne nominato Cancelliere dello Scacchiere nel Ministero cosiddetto di Cooperazione capeggiato da MacDonald.

Rimase in tale carica anche nel Ministero Baldwin che il 7 giugno 1935 sostituì MacDonald.

Nel maggio 1937 Neville Chamberlain fu incaricato dal Re Giorgio VI di costituire il nuovo Gabinetto.

Il 12 maggio 1940 si dimetteva dal Capo del Governo, rimanendo nel Ministero come Lord Presidente del Sigillo privato, carica che lasciava il 3 ottobre.

I commenti che la stampa di Londra dedica alla morte di Neville Chamberlain sono espressi. Si ricorda che quando Chamberlain del Gabinetto di Churchill, in Gran Bretagna si presentò la cosa universalmente come dovuta a motivi di salute. Oggi nel commemorare il defunto, i giornali aggiungono che lo stesso peggioramento della salute di Chamberlain ed anche il decesso, sarebbero dovuti in gran parte alle sue divergenze di vedute con l'attuale politica britannica.

Senza essere mai riuscito a delineare chiaramente una politica diversa e restando quindi solidale con l'obiettivo di guerra, Chamberlain andò tuttavia giorno per giorno oscurando il suo ruolo e di altre correnti della linea di Churchill; e quando capi di doversi ritirare dalla scena a non si preoccupò eccessivamente — scrive testualmente il collaboratore politico dell'agenzia Reuter — dell'eclisse della propria personalità parlamentare, ma fu però vivamente colpito dal fallimento dei suoi piani e tale fallimento valse senza dubbio ad abbreviare la sua vita.

A Londra la notizia della morte è motivo di depressione; si ricorda la frase del defunto quando espresse pubblicamente la speranza di vedere abbassare.

Chamberlain fu un uomo di normali risorse; mancò a lui la visione geniale del grande statista. Il suo compito storico è oltremodo drammatico. Come responsabile della dichiarazione di guerra, Chamberlain portò il fardello di una terribile responsabilità che la futura sorte dell'Impero inglese preciserà nei suoi contorni secolari.

La Romania sconvolta dal terremoto

Circa 1000 morti e 4000 feriti - Decine di migliaia di senza tetto Morituri sotto le macerie a Bucarest - La febbrile opera di soccorso

BUCAREST, 11 sera. A Bucarest e in tutta la Romania regnano lo sgomento e lo squalore per il disastro immane che ha colpito il Paese e le cui conseguenze si fanno sempre più gravi.

Il terremoto che ha devastato buona parte della Romania si è verificato alle ore 3,39/36, accompagnato da un sordo boato sotterraneo; la scossa è stata del nono grado ed è durata quattro minuti.

La gente è balzata dai letti e fra indicibili scene di panico, si è gettata nelle strade e nelle piazze, mentre avveniva una intensa gragnuola di pietre, di tegole, di stucchi che precipitavano spesso in enormi blocchi uccidendo e ferendo i fuggiaschi, come è avvenuto per esempio davanti al Palazzo delle Poste. Il peso dei massi che cadevano dagli alti piani delle case era tale che le opere più basse e cancelli venivano letteralmente stritolati.

La tragedia

Le sirene delle squadre dei vigili del fuoco e della polizia cominciavano a farsi sentire, mentre molte macchine passavano a grande velocità per portare ai vari ospedali le prime vittime. Sotto la pioggia, migliaia di persone terrorizzate si precipitavano all'aperto, mentre gruppi di donne e di donne ingiunxit sul scialcio invocavano la protezione divina. Un vasto delle installazioni elettriche ha immerso la città nelle tenebre, contribuendo ad aumentare lo spavento della popolazione.

Il traffico per le vie era intanto gravemente ostacolato dai detriti dei numerosi crolli; ma la più tremenda rovina si era prodotta nel pieno centro della città, dove un grande immobile era andato completamente distrutto. Del palazzo Carlton, di ben dodici piani, non era rimasto che un immenso cumulo di macerie.

Alla luce delle fiacole le prime squadre di soccorso arrivate sul posto si sono adoperate a soccorrere le vittime e a rimuovere le rovine.

Tra i primissimi sono accorsi gli allievi dell'Accademia della Gil, da due giorni ospiti di Bucarest, che si sono instancabilmente prodigati fino a farne mattino nello sgombero delle macerie. Accorrevano intanto sul posto le Camice verdi e reparti di truppe romene e tedesche, che, uniti nell'opera di solidarietà umana, facevano l'impossibile per tentare di salvare qualcuno degli inquilini del grattacielo che aveva cento appartamenti.

Un comunicato ufficiale, ripetutamente letto alla radio, sottolineava l'opera dei nostri accademisti e delle truppe tedesche, affermando che tutta la Nazione romana esprime la sua più viva gratitudine ai bravi camerati italiani e tedeschi, assicurandoli che il loro generoso gesto non sarà dimenticato.

I sepolcri vivi

Dai registri della polizia risulta che gli inquilini del Carlton erano per lo meno 550. Finora si ha notizia che soltanto una decina di essi ha potuto essere tratta in salvo. Alcuni si trovano ancora in vita nel sottosuolo, a pianterreno e nel mezzanino, coperti da circa diecimila metri cubi di detriti che non potranno essere rimossi, nonostante l'intensa opera di sgombero e l'impegno dei più mo-

dalle truppe germaniche, prima di due o tre giorni.

Tramite un filo telefonico, alcuni di questi sepolcri vivi hanno potuto comunicare col mondo esterno invocando angosciosamente di essere salvati. Nell'impossibilità di raggiungerli, si è cercato di fare arrivare fino a loro un tubo per

stanza per vedere la sconfitta dell'Asse.

Chamberlain godeva in taluni momenti della sua vita di vasta popolarità. A un certo momento egli fu per tutto il mondo anglosassone l'uomo di Monaco, e si può dire che il dramma personale e politico di Chamberlain ha il suo fulcro nell'episodio del settembre 1939. Fu sincero il desiderio di pace del Premier britannico? O egli soltanto cercò un mezzo per guadagnare tempo, per lasciare all'Inghilterra l'agio di una preparazione militare che mancava?

Si può forse come osservatori imparziali ritenere che Chamberlain desiderò la pace. Soltanto, egli non ebbe sufficiente e realistica valutazione delle nuove esigenze politiche e delle effettive forze in campo.

Non sufficientemente energica e geniale, la sua politica in senso di conciliazione non concretò la volontà di revisione che avrebbe potuto salvare l'Europa dalla guerra.

Chamberlain fu un uomo di normali risorse; mancò a lui la visione geniale del grande statista. Il suo compito storico è oltremodo drammatico. Come responsabile della dichiarazione di guerra, Chamberlain portò il fardello di una terribile responsabilità che la futura sorte dell'Impero inglese preciserà nei suoi contorni secolari.



Nel settore dell'Epiro appoggiando l'avanzata delle truppe nostre artiglierie battono incessantemente le posizioni di resistenza del nemico

Feriti in Bulgaria

Massima violenza nella regione del Danubio - Carattere distruttivo del fenomeno

SOFIA, 11 sera. Una violenta scossa di terremoto è stata registrata stanotte alle 3,45 in tutta la Bulgaria. Il movimento sismico ha avuto la durata di circa tre minuti.

Le prime indicazioni confermano che l'epicentro del terremoto si trova a circa 350 Km. da Sofia (in direzione nord-ovest) nella regione dei Carpazi.

In qualche zona del Paese si sono avuti alcuni feriti e danni materiali.

La violenza del terremoto, di carattere ondulatorio, è stata massima nella regione del Danubio. A Russe, Città rivierasca, si deplorano parecchi feriti.

Gli abitanti di questa città hanno veduto, secondo quanto informano i giornali, grandi fiammate levarsi dal territorio romano.

Le comunicazioni telefoniche con Bucarest sono, per il momento, interrotte.

Un comunicato dell'Istituto sismico di Sofia precisa che il terremoto ha avuto carattere distruttivo, essendo del settimo grado. Gli agghi dei sismografi sono balzati dagli apparecchi di registrazione a causa della violenza della scossa.

Le registrazioni sulla costa del Mar Nero

ANKARA, 11 sera. Teri alle ore 3,40 (ora locale) scosse sismiche violente sono state avvertite a Sinop e a Inebolu sulla costa del Mar Nero. Finora non si hanno notizie di vittime e di danni.

La segnalazione a Imola

IMOLA, 11 sera. Monsignor Poggi comunica da Imola. Ad ore 3,38/40" registrazione di terremoto violentissimo, con epicentro alla distanza di Km. 1100 in direzione Sud-Ovest Nord-Est.

La violenza della scossa fu tale da costringere bruscamente i pennoni dalle zone, impedendo così di poter rilevare il proseguire del movimento, e quelli successivi che si verificarono durante il rimanente della notte, nonché le onde di smorzamento.

Leggera scossa sismica anche a Marsiglia

GINEVRA, 11 sera. L'osservatorio di Marsiglia ha comunicato di aver registrato domenica mattina, una leggera scossa sismica a Marsiglia e dintorni.

"Te Deum", a Roma per il genetliaco del Re Imperatore

ROMA, 11 sera. Nella ricorrenza del genetliaco della Maestà del Re e Imperatore, ha avuto luogo, nel pomeriggio nella Chiesa del Sudario, un Te Deum di ringraziamento e di propiziazione. Sono intervenute numerose personalità di Corte.

Nella mattinata Monsignor Bartolomeo Vescovo Castrense, ha celebrato nella Cappella dell'Ospedale Militare del Celio, un solenne pontificale per il quarantennio del Regno del Re Imperatore. Alla funzione hanno assistito delegati, ufficiali superiori, soldati e il personale dell'Ospedale.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico - Bologna
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Aut. Pref. Torino 1964 del 21-8-1939

Depurate il sangue...
svelenate il vostro organismo...

Nell'imperata funzionalità della circolazione il sangue detiene un ruolo di primo piano. Se il sangue è impuro, il corpo è malato.

PRURITI - ECZEMA - ERPETE - ACNE - VARIOLI - FORUNCOLI - EMORROIDI - ORTICARIA - ARTERIOSCLEROSI - ARTRITIS - REUMATISMI - GOTTA - SCIATICA - DISTURBI DELL'ETA' CRITICA

IL DEPURATIVO
DEI MONACI
DI S. SIMONE

Preparato monastico del 1573, composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali, purifica il sangue, regolarizza la circolazione e riattiva le funzioni organiche. Una perfetta circolazione sanguigna favorisce il ricambio organico, preserva da ogni malattia, ridona vigore e gioventù.

IN TUTTE LE FARMACIE
FARMACEUTICA SAN SIMONE - Via Garibaldi 13 - Torino

Il Sugoro lo adopero in tutte le vivande e non esagero affatto aggiungendo che per una buona massaia il Sugoro è come il suo braccio destro.

da una lettera della Signora Saini Ida, Cascina del Sole 53, Villasanta